

Scheda di Dati di Sicurezza
secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 1 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome della sostanza/miscela

NEEMAZAL-T/S.

Nota alla denominazione

Miscela.

Denominazione IUPAC

Azadiractina A.

Sostanza attiva autorizzata ai sensi del Reg. (CE) n. 1107/2009 e s.m.i.

Numero d'Indice	Numero CE	Numero CAS
-	601-089-4	11141-17-6

Numero di registrazione REACH

La sostanza attiva nella miscela è considerata registrata sotto REACH secondo articolo 15 del Regolamento (CE) 1907/2006.

Altri mezzi di identificazione

Denominazione secondo l'allegato VI del Reg. 1272/2008

-

Nome CAS

dimethyl(2aR,3S,4S,4aR,5S,7aS,8S,10R,10aS,10bR)-10-(acetyloxy)octahydro-3,5-dihydroxy-4-methyl-8-[[[(2E)-2-methyl-1-oxo-2-butenyl]oxy]-4-[(1aR,2S,3aS,6aS,7S,7aS)-3a,6a,7,7a-tetrahydro-6a-hydroxy-7a-methyl-2,7-methanofuro[2,3-b]oxireno[e]oxepin-1a(2H)-yl]-1H,7H-naphtho[1,8-bc:4,4a-c']difuran-5,10a(8H)-dicarboxylate.

Nome CE

-

Altro

Dimethyl (2aR,3S,4S,4aR,5S,7aS,8S,10R,10aS,10bR)-10-acetoxy-3,5-dihydroxy-4-[(1aR,2S,3aS,6aS,7S,7aS)-6ahydroxy-7a-methyl-3a,6a,7,7a-tetrahydro-2,7-methanofuro[2,3-b]oxireno[e]oxepin-1a(2H)-yl]-4-methyl-8-[[[(2E)-2-methylbut-2-enoyl]oxy]octahydro-1H-naphtho[1,8a-c:4,5-b'c']difuran-5,10a(8H)-dicarboxylate.

CIPAC No. 627 (azadiractina A).

Nota

-

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Agricoltura come insetticida a base di Azadiractina (concentrato emulsionabile).

Uso professionale.

Usi sconsigliati: al momento non sono presenti informazioni.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 2 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:	CBC (Europe) S.r.l.
Indirizzo/Casella postale:	Via Zanica 25
ID paese/Codice di avviamento postale/Luogo:	24050 Grassobbio (BG), Italia
Numero di telefono:	+39-035-335313
Fax:	+39-035-335334
Indirizzo di posta elettronica della persona competente in materia di SDS:	biogard_sdsondemand@pec.it
Contatto nazionale:	infobiogard@cbceurope.it

Produttore:

TRIFOLIO-M GmbH
Dr.-Hans- Wilhelmi-Weg 1
D-35633 Lahnau
Germania

1.4. Numero telefonico di emergenza

N° telefono emergenza sanitaria: **118**

Centro Antiveleni di Milano
ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, Milano: **+39 02 66 10 10 29 (24 ore)**

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il Reg. 1272/2008

La miscela non è classificata pericolosa ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e s.m.i.).

Limiti di concentrazione specifici:

-

Fattore M:

-

Note:

-

NOTA

Si veda anche la Sez. 16.

Principali effetti avversi per la salute umana

Vedere sezione 4.2.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichetta secondo: Regolamento (CE) n. 1272/2008.

Pittogrammi di pericolo

Nessuno.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 3 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Avvertenze

Nessuna.

Indicazioni di pericolo

Nessuna.

Consigli di prudenza

P102: Tenere fuori dalla portata dei bambini.

P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

P280: Indossare guanti protettivi.

Informazioni di pericolo supplementari

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

SP1: Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore.

Numero di autorizzazione ai sensi del Reg. REACH

-

2.3. Altri pericoli

La miscela non soddisfa i criteri per PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del Regolamento (CE) 1907/2006.

Per applicazioni su floreali e ornamentali e lattughe ed insalate, per proteggere gli organismi acquatici, non applicare su suoli artificialmente drenati.

Per proteggere gli organismi acquatici rispettare una fascia di sicurezza non trattata dai corpi idrici superficiali di 30 metri di cui 20 m vegetati oppure applicare una riduzione totale della deriva del 96% e del ruscellamento dell'80% per pomacee (melo e pero) e drupacee (pesco, albicocco e nettarine).

Per proteggere gli organismi acquatici deve essere presente una fascia di rispetto vegetata non trattata dai corpi idrici superficiali di:

- 20 m oppure applicare una riduzione totale della deriva del 93% e del ruscellamento dell'80% per floreali ed ornamentali, lattughe ed insalate (applicazioni precoci e tardive);

- 10 m per ortaggi oppure applicare una riduzione totale della deriva dell'86% e del ruscellamento del 60% (pomodoro, peperone, melanzana) e fragola in campo (applicazioni precoci e tardive).

Per proteggere gli artropodi non bersaglio non trattare la coltura in una fascia a bordo campo di:

- 10 metri o 5 metri con il 50 % di riduzione della deriva o 0 m con il 75 % di riduzione della deriva per floreali ed ornamentali;

- 20 metri o 10 metri con il 75 % di riduzione della deriva o 0 m con il 90 % di riduzione della deriva pomacee (melo e pero) e drupacee (pesco, albicocco e nettarine).

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Sezione non pertinente per le miscele.

3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Insetticida a base di Azadiractina A (concentrato emulsionabile).

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 4 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

	Nome	Numero d'indice	Numero CE	Numero CAS	Numero di registrazione REACH	Contenuto % (p/p)	Classificazione Reg. 1272/2008
Componente principale	Azadiractina A	-	601-089-4	11141-17-6	Non soggetto a registrazione	1 (10 g/l)	Non classificato

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo fare riferimento al punto 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Indicazioni generali: In caso di dubbio o quando permangono i sintomi fare ricorso ad un medico tenendo a disposizione la scheda dati di sicurezza del prodotto.

Vie di esposizione	Intervento immediato*	Intervento successivo	Manovre o sostanze da evitare
Inalatoria	Aerare l'ambiente Allontanare il paziente dal luogo dell'infortunio Indossare i DPI previsti	Somministrare ossigeno Ventilazione con ambu Consultare un medico	Nessuna
Cutanea	Rimuovere gli indumenti I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo Indossare i DPI previsti	Lavare abbondantemente la cute con acqua e sapone Se sono presenti sintomi, visita medica urgente	Non usare solventi
Per contatto con gli occhi	Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, sollevando di tanto in tanto le palpebre Se presenti, rimuovere le lenti a contatto Indossare i DPI previsti	Se sono presenti sintomi, visita medica urgente Proteggere con garze imbevute di soluzione sterile	Nessuna
Per contatto per ingestione	Se la persona è cosciente, evacuare il materiale dalla faringe	Somministrare acqua	Non provocare il vomito se il paziente è privo di conoscenza

* Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Effetti acuti dose dipendenti

Cute: non noti.

Occhi: non noti.

Cavo orale: non noti.

Naso: non noti.

Prime vie aeree: non noti.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 5 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Polmoni: non noti.

Effetti cronici

Cute: non noti.

Occhi: non noti.

Cavo orale: non noti.

Naso: non noti.

Prime vie aeree: non noti.

Polmoni: non noti.

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Se si sospetta intossicazione, contattare immediatamente un medico, l'ospedale più vicino, o il più vicino Centro Antiveneni. Informare la persona contattata col nome completo del prodotto, il tipo e la quantità di esposizione. Descrivere eventuali sintomi e seguire ogni consiglio fornito.

Terapia: sintomatico e di rianimazione.

SEZIONE 5: Misure antincendio

Eliminare, se possibile, la fonte di alimentazione dell'incendio.

Rimuovere i contenitori dall'area di incendio se ciò è possibile senza rischi.

In caso di incendio che coinvolga i contenitori, raffreddare i medesimi con acqua anche successivamente allo spegnimento dell'incendio.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei

Utilizzare i seguenti mezzi:

- anidride carbonica
- schiume alcool-resistenti
- polveri chimiche

Mezzi di estinzione non idonei

Getti d'acqua diretti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Ossidi di carbonio.

Le sostanze citate possono liberarsi in caso di incendio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

Equipaggiamento:

- maschera con autorespiratore
- equipaggiamento completo composto da elmetto a visiera e protezione del collo, giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita.

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8 della presente scheda.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 6 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte al personale, debitamente formato, operante nelle unità di impianto nelle quali viene impiegata normalmente la sostanza e sono intese ad assicurare, quando possibile senza rischi, le operazioni preliminari di sicurezza prima di allontanarsi e in attesa dell'intervento della squadra di emergenza.

Arrestare la perdita se l'operazione non comporta rischi.

Allontanare dalla zona interessata allo spandimento le persone non addette all'intervento di emergenza.

Qualora possibile operare sopra vento.

Eliminare tutte le possibili fonti di innesco.

Per chi interviene direttamente

Le seguenti indicazioni sono rivolte a personale esperto quale il personale facente parte della squadra di emergenza e, allo scopo, appositamente formato; esse si aggiungono alle indicazioni di cui al punto riferito al personale che non interviene direttamente; al medesimo personale si riferiscono le indicazioni relative alle precauzioni ambientali e ai metodi di contenimento e di bonifica.

Indossare precauzionalmente l'equipaggiamento speciale antincendio di cui al punto 5.

Tutte le apparecchiature usate durante l'operazione vanno messe a terra.

Utilizzare abbigliamento ed attrezzature antistatici durante le operazioni.

Può essere altresì efficace diluire con acqua lo spanto.

Evitare la formazione di polveri.

Procedure di emergenza

Evacuare l'area. Assicurare una adeguata ventilazione. Evitare il contatto diretto con la sostanza. Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

6.2. Precauzioni ambientali

Vanno osservate le normali precauzioni per il maneggiamento dei prodotti chimici.

Evitare la dispersione di materiale sversato ed il contatto con il suolo, corsi d'acqua, scarichi fognari. In caso di penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia: Raccogliere con attenzione il preparato versato in un contenitore pulito per l'eliminazione. Rimuovere il preparato residuo dalle superfici con uno straccio. Non lavare i residui con acqua per evitare la contaminazione di acque superficiali o di falda. Riciclare, se possibile. Gli scarti devono essere smaltiti secondo le prescrizioni delle normative applicabili. Evitare di spazzare a secco e utilizzare un aspiratore o sistemi di lavaggio per impedire la generazione di polvere dispersa nell'aria.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per quanto non previsto in questo punto, fare riferimento ai dispositivi di protezione consigliati al punto 8, nonché alle modalità di gestione dei rifiuti indicate al punto 13 della presente scheda.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Verificare l'integrità dei contenitori prima della loro movimentazione. Maneggiare con particolare cautela i contenitori.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 7 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Indossare un equipaggiamento protettivo personale appropriato (vedi Sezione 8). Non respirare i vapori. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi.

Non fumare nelle aree di lavoro e di stoccaggio.

I cibi e le bevande devono essere consumati unicamente presso le aree appositamente individuate dopo essersi tolti gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione e dopo aver lavato le mani. Lavare in ogni caso le mani dopo la manipolazione della sostanza.

D.Lgs. 81/08 e s.m.i.: ambienti di lavoro e presenza nei luoghi di lavoro di agenti nocivi

Ricordare l'applicabilità dell'allegato IV sezioni 2.1 e 2.2.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare secondo le disposizioni locali. Conservare il prodotto in un luogo fresco e asciutto. A temperatura ambiente il prodotto ha una stabilità garantita di almeno 15 mesi.

Proteggere dall'umidità. Conservare nei contenitori originari chiusi.

Porre al riparo dai raggi solari diretti.

7.3. Usi finali particolari

Prodotto fitosanitario: insetticida.

Raccomandazioni riferite ad impieghi particolari devono essere valutate caso per caso, anche in relazione all'eventuale composizione del preparato commerciale che contenga la sostanza, alla luce del comparto di attività cui la sostanza o il preparato sono destinati e del ciclo tecnologico e produttivo d'impiego.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Valori Limite di Esposizione Professionale:

Valori Limite italiani

Dato non disponibile.

Valori Limite comunitari

Dato non disponibile.

Altri Valori Limite:

-

Valori Limite biologici

Italiani

Dato non disponibile.

Altri Valori

Dato non disponibile.

Contaminanti atmosferici

Considerare l'applicabilità dell'art. 223, comma 1, lett. d, del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 8 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Devono essere adottate le normali misure di precauzione. Evitare contatto con gli occhi e con la pelle. Evitare il contatto con gli indumenti. Tenere il prodotto in confezioni ben chiuse.

Dispositivi di protezione individuale:

Protezione di occhi/volto

È consigliato l'uso di occhiali di sicurezza con protezione laterale conformi alla UNI EN 166 quando si manipola il prodotto. Non utilizzare lenti a contatto.

Protezione della cute

Indossare guanti protettivi. I guanti devono essere ispezionati prima dell'uso.

Utilizzare una tecnica di rimozione dei guanti adeguata (senza toccare la superficie esterna del guanto) per evitare il contatto della pelle con questo prodotto.

Smaltire i guanti contaminati dopo l'uso in conformità con le leggi applicabili e le buone pratiche di laboratorio. Lavare e asciugare le mani.

I guanti di protezione selezionati devono soddisfare le specifiche della Direttiva 89/686/CEE e la norma EN 374.

Indossare abiti in cotone.

Protezione delle vie respiratorie

Non necessaria.

Controlli dell'esposizione ambientale

Evitare che la sostanza penetri nelle fognature e nei corsi d'acqua.

In materia di protezione ambientale considerare l'applicabilità dell'art. 225 comma 2 d.lgs. 81/08 e s.m.i.

Pericoli termici

Indossare guanti anticalore in caso di pericoli termici.

Sorveglianza sanitaria

Periodismo visite:

In attesa della definizione di rischio basso per la sicurezza e irrilevante per la salute dei lavoratori, si applica quanto previsto dal Titolo IX, Capo I del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

Indicatori di esposizione:

Dato non disponibile.

Indicatori di effetto:

Dato non disponibile.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto

Stato Fisico: liquido viscoso.

Colore: marrone, simile al miele.

Odore

Odore caratteristico di Neem.

Soglia olfattiva

Scheda di Dati di Sicurezza
secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 9 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Dato non applicabile.

pH

7.00 ± 0.02 (sol. 10% acqua, 18 °C).

Punto di fusione/punto di congelamento

Dato non applicabile per la miscela.

> 120 °C azadiractina prodotto tecnico (30% azadiractina A).

Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione (a pressione atmosferica)

Dato non applicabile.

Punto di infiammabilità

171 °C (Direttiva 92/69/CEE, A.9).

Tasso di evaporazione

Dato non applicabile.

Infiammabilità (solidi, gas)

Dato non applicabile. Non richiesto.

Limite di esplosività o di infiammabilità (in % di volume di aria)

Dato non applicabile.

Tensione di vapore

3.6 x 10⁻¹¹ hPa (valore stimato per azadiractina A, 20 °C).

Densità di vapore (aria = 1)

Dato non applicabile.

Densità relativa

0.985 g/ml (20 °C, OECD 109).

La solubilità/le solubilità

Idrosolubilità: emulsionabile in acqua.

Solubilità nei grassi e/o nei solventi organici: dato non applicabile.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua

Dato non applicabile.

Temperatura di autoaccensione

390 °C (CEE A.16).

Temperatura di decomposizione

Dato non disponibile.

Viscosità

Viscosità cinematica:

281.4 mm²/s (20 °C; OECD 114, DIN 51562 part 1).

96.95 mm²/s (40 °C; OECD 114, DIN 51562 part 1).

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 10 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Viscosità dinamica: 0.277 Pa.s. (valore derivato).

Proprietà esplosive

Non risulta avere proprietà esplosive (CEE A.16).

Proprietà ossidanti

Non risulta avere proprietà ossidanti (CEE A.21).

9.2. Altre informazioni

Tensione superficiale: 32.2 mN/m (OECD 115, CEE A.5).

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nelle normali condizioni di impiego e stoccaggio non sono prevedibili reazioni pericolose.
Nessuna reazione di polimerizzazione pericolosa.

10.4. Condizioni da evitare

Alte temperature, luce diretta.
Tenere lontano da fonti di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi e basi forti.
Agenti ossidanti o riducenti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Ossidi di carbonio.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni
Non sono riportati effetti cronici sistemici per l'uomo.

Tossicità acuta

Ratto: DL50 (orale): > 5.000 mg/kg p.c. (EPA FIFRA 152-10).
Ratto: DL-50 (cutanea): > 5.000 mg/kg p.c. (OECD 402, CEE B.3).
Ratto: CL-50 (inalatoria): > 5.4 mg/litro/4 ore (OECD 403).

Corrosione/irritazione cutanea

Coniglio: non irritante (può causare un leggero arrossamento iniziale).
EPA FIFRA 152-14, OECD 404.

Scheda di Dati di Sicurezza
secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 11 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Corrosione per le vie respiratorie

Dato non disponibile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

Coniglio: non irritante (può causare un leggero arrossamento iniziale e lacrimazione).

EPA FIFRA 152-13, OECD 405.

Sensibilizzazione respiratoria

Dato non disponibile.

Sensibilizzazione cutanea

Porcellino d'India: non sensibilizzante (OECD 406).

Mutagenicità delle cellule germinali

Dato non disponibile.

Cancerogenicità

Topo: 80 settimane – non indotta (formulazione similare NeemAzal-F).

Tossicità per la riproduzione

NOAEL = 5.000 mg/kg dieta (formulazione similare NeemAzal-F).

Mutagenicità

Test del micronucleo (topo): negativo (NeemAzal prodotto tecnico).

Studi di mutagenicità: non mutagenico (NeemAzal prodotto tecnico).

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Dato non disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Dato non disponibile.

Pericolo in caso di aspirazione

NOEC (inalazione, ratto) > 5.4 mg/litro/4 ore (massima concentrazione di prova possibile).

Vie probabili di esposizione

Le principali vie di esposizione potenziale è il contatto cutaneo.

Effetti immediati, ritardati e cronici derivanti da esposizione a breve e lungo termine

Dato non disponibile.

Effetti interattivi

Dato non disponibile.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Effetti a breve e a lungo termine

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 12 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Pesci (trota arcobaleno, *Oncorhynchus mykiss*):

CL50-96 ore = 160 mg/l.

CL50-28 giorni = 130 mg/l.

Crostacei (*Daphnia magna*):

CE50-21 giorni > 50 mg/l.

Riproducibilità NOEC = 50 mg/l.

(Riduzione della riproducibilità: NOEC = 6,25 mg/l).

Alghe:

Test di inibizione delle alghe: non inibitorio, non stimolante.

Chironomidi (*Chironomus riparius*):

NOEC (28 giorni) = 0,573 mg/l.

Api:

Tossicità acuta: non pericoloso.

Riproducibilità: nessun effetto sulla riproducibilità ad un dosaggio di 6 L/ha.

Lombrichi: non pericoloso (> 1000 mg / kg).

Insetti non bersaglio:

non pericoloso - ad es. acari predatori (*Typhlodromus pyri*), coleotteri (*Poecilus cupreus*), coccinelle comune (*Coccinella septempunctata*) e braconidi (ad esempio *Aphidius rhopalosiphii*).

12.2. Persistenza e degradabilità

Rapida degradazione in acqua e ne suolo; facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Dato non disponibile.

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua vedi sez. 9.1.

12.4. Mobilità nel suolo

Dato non disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile, in quanto la valutazione della sicurezza chimica non è necessaria/non effettuata.

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto importante o pericolo critico noto.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

La miscela, in caso di smaltimento tal quale, deve essere classificata ai sensi della Direttiva 2008/98/CE e del Regolamento (UE) n° 1357/2014.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Le modalità di gestione dei rifiuti devono essere valutate caso per caso, in relazione alla composizione del rifiuto stesso, alla luce di quanto disposto dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 13 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

Per la manipolazione ed i provvedimenti in caso di dispersione accidentale del rifiuto, valgono in generale le indicazioni fornite ai punti 6 e 7; cautele ed azioni specifiche debbono tuttavia essere valutate in relazione alla composizione del rifiuto.

Ricorrere allo smaltimento del rifiuto costituito dalla miscela dopo aver valutato le possibilità di riutilizzo o reimpiego nello stesso o in altro ciclo produttivo, o di avvio a recupero presso aziende autorizzate ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

I rifiuti costituiti dai contenitori svuotati devono essere sistemati in un'area appositamente individuata per la loro raccolta in attesa dell'avvio a smaltimento. L'area deve essere pavimentata e dotata di copertura al fine di evitare il dilavamento ad opera delle precipitazioni atmosferiche.

I contenitori della sostanza tal quale, debitamente svuotati, possono essere smaltiti in discariche per rifiuti speciali autorizzate, ai sensi del D.Lgs. 36/2003, a ritirare il codice rifiuto ad essi attribuito, purché rispettino i limiti e le condizioni per l'accettabilità stabiliti dallo stesso D.Lgs. 36/2003 e dal D.M. 27/09/2010.

Non è consentito lo smaltimento attraverso lo scarico delle acque reflue.

Riciclare, se possibile. La generazione di scarto dovrebbe essere evitata o ridotta al minimo dovunque possibile. I contenitori vuoti possono trattenere dei residui di prodotto. Non gettare i residui nelle fognature; non disfarsi del prodotto e del recipiente se non con le dovute precauzioni.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

La miscela non è classificata direttamente nelle Raccomandazioni ONU ed è stata classificata sulla base delle sue caratteristiche. Il prodotto non rientra in alcuna classe di pericolo per il trasporto di merci pericolose e non è, quindi, sottoposto ai relativi regolamenti modali: IMDG (via mare), ADR (su strada), RID (per ferrovia), ICAO/IATA (via aerea).

Nessuna precauzione speciale è necessaria a parte quelle menzionate nella Sezione 8.

14.1. Numero ONU

Nessuno.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Nessuno.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Nessuno.

14.4. Gruppo di imballaggio

Nessuno.

14.5. Pericoli per l'ambiente

Nessuno.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuno.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Nessuno.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 14 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Autorizzazioni e/o Restrizioni d'uso:

Autorizzazioni: Miscela valutata secondo il Regolamento (CE) 1107/2009 e successive modifiche e/o integrazioni.

Autorizzazione Ministero della Salute: n. 11561 del 20/01/2003.

Restrizioni d'uso: Non applicabile.

Lista SVHC: Non applicabile.

Altri Regolamenti UE

Non applicabile.

Norme Italiane

-

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessuna valutazione della sicurezza chimica secondo articolo 14 del Regolamento (CE) 1907/2006 è stata effettuata. La sostanza attiva nella miscela è considerata registrata sotto REACH secondo articolo 15 del Regolamento (CE) 1907/2006.

SEZIONE 16: Altre informazioni

Data di revisione

10/07/2019.

Elenco modifiche

Versione 3.0: i punti ed i testi, modificati rispetto alla precedente versione, sono i seguenti: tutti e 16.

Principali fonti bibliografiche

Bibliografia e fonti delle informazioni

Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche

Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti

Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)

Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)

Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)

Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo

Regolamento (CE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)

Regolamento (CE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III ATP. CLP)

Regolamento (CE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV ATP. CLP)

Regolamento (CE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V ATP. CLP)

Abbreviazioni e acronimi

ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists – Conferenza Americana degli igienisti industriali governativi.

DPI: Dispositivi di Protezione Individuali.

IARC: International Agency for Research on Cancer – Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro.

PBT: Persistente, Bioaccumulabile e tossico.

SCOEL: Scientific Committee on Occupational Exposure Limits.

STEL: Short-Term Exposure Limits – Limiti d'esposizione a breve termine.

Scheda di Dati di Sicurezza secondo l'Allegato II del Regolamento 1907/2006 (REACH)

Versione 3.0

Pagina 15 di 15

Data di emissione: 01.06.2015

Data di revisione: 10.07.2019

Denominazione commerciale: NEEMAZAL-T/S

TLV: Threshold Limit Value – Valore limite di soglia.

TWA: Time-Weighted Average – Media ponderata nel tempo.

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile.

Frase H e indicazioni di pericolo: testo integrale

Non applicabile.

Vedere sezione 2.1.

Indicazioni sulla formazione

In aggiunta ai programmi di formazione sull'ambiente, salute e sicurezza per i propri lavoratori, le aziende devono assicurarsi che i lavoratori leggano, comprendano ed applichino le prescrizioni di questa SDS.

Generali o varie

Scheda di sicurezza conforme al Regolamento (CE) 830/2015.

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali incluso anche il database delle sostanze registrate sotto REACH, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Le presenti informazioni contenute sono basate sulle conoscenze relative al prodotto in oggetto alla data di compilazione della scheda. La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dalla applicazione di ogni regolamentazione pertinente alla sua attività. L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzazione del prodotto pericoloso e non di cui è l'unico responsabile.

Questa SDS annulla e sostituisce ogni edizione precedente.